



# Omero 2.0 per l'informazione del paziente con patologia oncologica

Secondo la **Bussola dei Valori** della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta *deve essere curato il tumore ma soprattutto il paziente.*



L'Istituto di Candiolo ritiene fondamentale l'**informazione** del paziente con malattia oncologica perché siano favoriti il **dialogo** e la **comunicazione** tra pazienti ed operatori sanitari.

Il trauma associato ad una recente diagnosi di tumore suscita perplessità, angosce e molti dubbi che i pazienti non sempre riescono a risolvere al momento del primo incontro. Il progetto si pone dunque l'obiettivo di migliorare la qualità della **comunicazione** e il **dialogo** tra gli operatori e i pazienti garantendo la completezza dell'informazione e la condivisione del percorso. Vengono così favoriti un **miglior rapporto professionista-utente** ed una **maggiore soddisfazione dei pazienti** in merito al trattamento ricevuto.

## Le fasi del progetto:

- ❖ stesura di **opuscoli informativi per le principali malattie oncologiche** elaborato in condivisione tra specialisti di varie discipline
- ❖ realizzazione editoriale in diversi formati: versione cartacea, versione elettronica (e-book) e app per smart-phone e tablet

**Oggi verrà distribuito il primo opuscolo realizzato sul TUMORE DELLA MAMMELLA**

Prossime fasi:

- ❖ Realizzazione di ulteriori opuscoli in merito alle seguenti patologie: tumori del distretto cervico-cefalico, del tratto gastroenterico, del colon e del retto, della prostata, sarcomi delle parti molli, melanomi e carcinomi peritoneali.
- ❖ valutazione dell'impatto del progetto

## Le principali domande che la donna si pone e a cui l'opuscolo sul TUMORE DELLA MAMMELLA risponde:

- Il tumore al seno si può prevenire?
- Cosa succede dopo l'intervento chirurgico?
- Cosa succede dopo la diagnosi di tumore al seno?
- Cosa mi aspetta dopo la conclusione delle cure?
- Cosa significano le informazioni contenute nel referto istologico?
- A chi posso rivolgermi quando ho dolore?

**Valori che giungono da lontano  
Valori alla base del futuro**

21 marzo 2018  
Giornata della  
Bussola dei Valori



Busta del 1962 - Lotta alla malaria

La malaria fino al XIX secolo, oltre ad essere molto diffusa in tutte le regioni del mondo a clima temperato tropicale, era presente anche in Italia e mieteva un enorme numero di vittime. Nel luglio del 1898 Grassi intraprese un ampio studio bio-geografico che gli consentì di correlare la presenza della malaria ad un genere particolare di zanzara. Compì una serie di esperimenti mirati a trovare una soluzione dimostrando l'efficacia della protezione meccanica contro la malaria.

Per poter combattere al meglio la malaria, Grassi suggerì al Parlamento di intraprendere una campagna di protezione chimica che contemplava la somministrazione del chinino che ebbe inizio nel 1901 e che proseguì negli anni successivi, fino alla bonifica delle aree interessate dalla malaria.

